

et vix devenissemus contra Gnidum, prohibente nos vento, adnavigavimus Cretae iuxta Salmonem: <sup>8</sup>Et vix iuxta navigantes, venimus in locum quemdam, qui vocatur Boniportus, cui iuxta erat civitas Thalassa.

<sup>9</sup>Multo autem tempore peracto, et cum iam non esset tuta navigatio, eo quod et ieiunium iam praeterisset, consolabatur eos Paulus, <sup>10</sup>Dicens eis: Viri, video quoniam cum iniuria, et multo damno non solum oneris, et navis, sed etiam animarum nostrarum incipit esse navigatio.

<sup>11</sup>Centurio autem gubernatori et nauclero magis credebat, quam his, quae a Paulo dicebantur. <sup>12</sup>Et cum aptus portus non esset ad hiemandum, plurimi statuerunt consilium navigare inde, si quomodo possent, devenientes Phoenicen, hiemare, portum Cretae respicientem ad Africum, et ad Corum.

<sup>13</sup>Aspirante autem Austro, aestimantes propositum se tenere, cum sustulissent de Asson, legebant Cretam. <sup>14</sup>Non post multum

giorni navigando lentamente, ed essendo con difficoltà arrivati dirimpetto a Gnido, perchè il vento ci impediva, costeggiammo Creta lungo Salmone: <sup>9</sup>e stentatamente costeggiandola, arrivammo a un certo luogo chiamato Buoniporti, vicino al quale era la città di Talassa.

<sup>9</sup>E avendo consumato molto tempo, e non essendo più sicuro il navigare, perchè era passato il digiuno, Paolo li ammoniva, <sup>10</sup>Dicendo loro: Io vedo, o uomini, che la navigazione comincia ad essere di danno e di perdita grande non solo del carico e della nave, ma ancora delle nostre vite.

<sup>11</sup>Ma il centurione credeva più al pilota e al padrone della nave, che a quanto diceva Paolo. <sup>12</sup>E non essendo buono quel porto per isvernarvi, la maggior parte furono di sentimento di partirne, e, se in qualche modo avessero potuto giungere a Fenice (porto di Creta volto ad Africo e a Coro), ivi svernare.

<sup>13</sup>E spirando leggermente l'Austro, credendosi sicuri del loro intento, avendo salpato da Asson, costeggiavano Creta. <sup>14</sup>Ma

una piccola città situata sull'estrema punta della penisola omonima tra le isole di Cos e di Rodi. La distanza tra Mira e Gnido non è grande e avrebbe potuto essere percorsa in un giorno. *Perchè il vento ci impediva di navigare verso Ovest alla volta d'Italia, dovemmo volgerci a Sud-Ovest e costeggiare poi l'isola di Creta. Salmone è un promontorio situato all'estremità orientale dell'isola di Creta. Costeggiando l'isola operavamo di essere al riparo dai venti.*

8. *Costeggiandola dalla parte sud. Buoni porti, oppure Bei-porti, gr. Καὶ Ἀγίας.* Questa località si trova nella parte sud dell'isola di Creta a tre miglia marine all'Est di capo Matala (Lithinos). Anche oggi porta il nome di Kalo-Limiones. La piccola baia che vi era, poteva offrire un riparo dai venti di Nord-Ovest. *Talassa.* Nel greco *Lasea*, nel codice A. *Assa*. Questa città trovavasi a circa sette chilometri all'Est di Kalo-Limiones (Le Camus. *L'œuvre des Apôtres*, Tom. III, p. 566), ma come Buoniporti non è ricordata da alcun scrittore o geografo antico. Non sappiamo quanto tempo la nave si sia fermata a Kalo-Limiones.

9. *Avendo consumato molto tempo*, dacchè erano partiti da Cesarea, a causa dei venti contrarii. *Non essendo più sicuro il navigare.* A quei tempi, mancando ancora la bussola, la navigazione presentava grandissime difficoltà durante i mesi da ottobre a marzo, quando le notti erano lunghe, le nebbie e le tempeste assai frequenti. *Era passato il digiuno della festa dell'Espiazione* (Lev. XVI, 29), che si faceva il giorno 10 del mese di Tisri, ossia verso il fine di settembre. (Il mese di Tisri era compreso fra settembre e ottobre). *Li ammoniva.* San Paolo pratico del mare li avvertiva del pericolo, a cui si esponevano volendo continuare la navigazione.

10. *Io vedo*, ecc. San Paolo aveva già fatto parecchi viaggi marittimi, e conosceva i pericoli della navigazione durante quella stagione. Può essere che abbia anche avuto qualche rivelazione

di ciò che stava per loro accadere. *Della nostra vite.* Più tardi fu però assicurato che niuno sarebbe perito (v. 23).

11. *Il centurione*, non ostante tutta la deferenza che aveva per S. Paolo, credette piuttosto a coloro che egli giudicava più di S. Paolo esperti del mare.

12. *Non essendo*, ecc. La baia di Buoni-porti essendo aperta verso l'Est non poteva prestare un asilo sicuro per passarvi l'inverno. Omai tutti avevano perduto la speranza di poter arrivare in Italia prima della cattiva stagione. *Fenice.* Questo porto, di cui parlano anche Strabone e Tolomeo, con tutta probabilità va identificato col l'attuale Lutro, situato nella parte sud di Creta, a circa una giornata di navigazione ad Ovest di Kalo-Limiones. Il porto di Lutro doveva avere due aperture, l'una verso Sud-Ovest e l'altra verso Nord-Ovest. *L'Africo* infatti spira da Sud-Ovest, e il *Coro* da Nord-Ovest.

13. *L'Austro*, vento di Sud. Avendo cominciato a spirare una leggiera brezza da Sud, crederettero di potere, manovrando le vele, navigare verso Ovest e così giungere a Fenice. *Avendo salpato*, meglio avendo levata l'ancora. *Da Asson.* La Volgata ha tradotto come un nome proprio il comparativo greco *ἄσων* che significa *più da vicino*. Levata l'ancora costeggiavano più da vicino l'isola di Creta. In quest'isola vi è bensì una città per nome Asson, ma si trova nell'interno e assai distante dalla costa.

14. *Si levò da essa*, cioè da Creta. Stavano navigando verso Ovest quando cominciò a soffiare da terra (Creta) un vento procelloso, che si chiama Euroaquilonare. Questo vento spira da Nord-Est e quindi spingeva la nave lontana da Creta. La lezione della Volgata *Euroaquilonare*, gr. *εὐρακίων*, che è pure quella dei migliori codici greci, è da preferirsi alla lezione *εὐροακίων* di alcuni altri codici, che significherebbe un vento di Sud-Est.